

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007-2013 28 aprile 2015, n. 97

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I
- Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto
dei prodotti agricoli e forestali" - Integrazione al
Bando per la presentazione delle domande di aiuto
inerenti l'ammodernamento tecnico e tecnologico
delle singole imprese di trasformazione (pubbli-
cato sul BURP n. 57 del 23/04/2015) -**

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di Aprile,
presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lun-
gomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 *"Accrescimento
del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"*
- Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e
sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto
segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-
2013 della Regione Puglia approvato dalla Commis-
sione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18
febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria
Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34
del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con
la quale la Commissione Europea ha approvato il
Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione
Puglia, successivamente approvato dalla Giunta
Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008,
pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010
con la quale la Commissione Europea ha approvato
la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia,
successivamente approvata dalla Giunta Regionale
con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubbli-
cata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commis-
sione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è
stata approvata la revisione del PSR Puglia
2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del
18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-
2013 della Regione Puglia interessata all'attuazione
dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito
della succitata Decisione C(2012)9700 del
19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati
dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-
2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTA la D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 nel cui Alle-
gato "A" sono riportate le specificazioni relative alle
modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012
avente ad oggetto: *"Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo
Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione
Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incame-
ramenti"*;

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubbli-
cata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale
sono state riportate le disposizioni in materia di
riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei bene-
ficiari di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013,
tra le quali la Misura 123;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 257 del
09/07/2013 avente per oggetto: *"Misura 123 -
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti
agricoli e forestali". Modifica dell'Allegato "A" alla
D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 - "Specificazioni delle
modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai
benefici e di erogazione dell'aiuto concesso"*;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 226 del
02/07/2014 avente per oggetto: *"Misura 123 -
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti
agricoli e forestali". Modifica al paragrafo 2. dell'Al-
legato "A" alla D.A.G. n. 257 del 09/07/2013 - "Spe-
cificazioni delle modalità di esecuzione degli inter-
venti ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto
concesso"*;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di
Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 88 del

21/04/2015 avente per oggetto: *“Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 123 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”. Approvazione Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti l’ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione”*;

CONSIDERATO che il Bando predetto, pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015 è scaturito dalla manifestazione di un forte fabbisogno di intervento nei diversi comparti produttivi al fine di adeguare gli impianti alle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute e di migliorare il livello qualitativo delle produzioni, nonché di utilizzare tutte le risorse ancora disponibili per la Misura 123 a favore esclusivamente degli interventi/investimenti di ammodernamento tecnologico degli impianti di lavorazione/trasformazione e commercializzazione, di stoccaggio, di confezionamento e packaging, di movimentazione interna e di gestione con strumenti informatici;

RILEVATO che per mero disguido non è stato compreso, all’interno del Comparto Vitivinicolo del Bando predetto, anche l’ammodernamento tecnico e tecnologico degli impianti di spumantizzazione di vini di qualità;

RITENUTO, quindi, di dover ammettere all’aiuto pubblico gli interventi di ammodernamento tecnico e tecnologico degli impianti per la produzione di vini spumanti di qualità e di dover integrare in tal senso il richiamato Bando pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di integrare il Bando pubblicato sul BURP n. 57 del 23/04/2015 avente per titolo *“Programma Svi-*

luppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - Fondo F.E.A.S.R - Asse I - Miglioramento della competitività’ del settore agricolo e forestale - Misura 123 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per l’ammodernamento tecnico e tecnologico delle singole imprese di trasformazione”;

- di integrare il Bando pubblico predetto con l’introduzione, nel Comparto Vitivinicolo, degli interventi di ammodernamento tecnico e tecnologico di impianti di produzione di vini spumanti di qualità riscrivendo, appositamente, i paragrafi 5.4 - 6.2 - 8. - 12. del Bando medesimo.

In dettaglio, si propone:

di riscrivere il **paragrafo 5.4** nel modo seguente:

COMPARTO VITIVINICOLO

Investimenti finalizzati:

a) all’ammodernamento tecnico/tecnologico di linee di trasformazione per la produzione di vini e di spumanti di qualità attraverso l’acquisto ed installazione di impianti, macchinari e attrezzature innovative anche nei riguardi del risparmio energetico e della risorsa idrica, della sicurezza alimentare e della sicurezza sul lavoro;

b) all’acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la gestione del prodotto, dall’ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistema di marcatura al fine della certificazione della qualità;

c) all’acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato (esclusi i mezzi targati).

Per la produzione di vini spumanti occorre attenersi a quanto stabilito nello specifico bando pubblicato nel BURP n. 126 dell’11/09/2014 (D.A.G. n. 271 dell’08/09/2014 Allegato “A”), fatta eccezione di quanto prescritto al paragrafo 14. Relativo a *“Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi”*, al paragrafo 15 relativo a *“Procedure di istruttoria delle domande di aiuto e formulazione delle graduatorie provinciali”*, nonché alle tempistiche e alle modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamenti, per i quali si rimanda a quanto contenuto nel Bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015.

di riscrivere il **paragrafo 6.2** nel modo seguente:

Non sono ammissibili all'aiuto la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento/ristrutturazione delle strutture di lavorazione/trasformazione e commercializzazione.

Di integrare il **paragrafo 8.**, dopo il quinto capoverso, con la seguente disposizione:

"Nel caso di fornitura di vino base per la produzione di vini spumanti, i contratti di fornitura devono essere accompagnati dai nominativi dei produttori di uva".

di riscrivere il **paragrafo 12.** nel modo seguente:

Con riferimento al presente Bando si stabilisce che i progetti devono prevedere interventi con un volume minimo di € 200.000,00. Il volume massimo di investimento ammissibile all'aiuto non potrà essere superiore ad € 2.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario e per la produzione dei vini spumanti sono ammissibili a finanziamento investimenti per un volume minimo di € 100.000,00.

Per il settore lattiero-caseario tale volume minimo di € 100.000,00 è consentito per investimenti realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari **"freschi e a forte tipicità"**.

Qualora gli interventi previsti in progetto richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile all'agevolazione, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto, il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano progettuale presentato ed approvato e che saranno oggetto di accertamenti finali di regolare esecuzione, a pena la declaratoria di non funzionalità delle opere realizzate.

di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o

di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* - Geom. Cosimo Specchia;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, le integrazioni apportate al Bando (BURP n. 57 del 23/04/2015) "per la presentazione delle domande di aiuto per l'ammodernamento tecnico e tecnologico delle

single imprese di trasformazione" di cui alla Misura 123 *"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"* del P.S.R. Puglia 2007/2013;

- di riscrivere, in dettaglio, i paragrafi 5.4 - 6.2 - 8. - 12. nel modo che segue:

Paragrafo 5.4:

COMPARTO VITIVINICOLO

Investimenti finalizzati:

d) all'ammodernamento tecnico/tecnologico di linee di trasformazione per la produzione di vini e di spumanti di qualità attraverso l'acquisto ed installazione di impianti, macchinari e attrezzature innovative anche nei riguardi del risparmio energetico e della risorsa idrica, della sicurezza alimentare e della sicurezza sul lavoro;

e) all'acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistema di marcatura al fine della certificazione della qualità;

f) all'acquisto e installazione di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato (esclusi i mezzi targati).

Per la produzione di vini spumanti occorre attenersi a quanto stabilito nello specifico bando pubblicato nel BURP n. 126 dell'11/09/2014 (D.A.G. n. 271 dell'08/09/2014 Allegato "A"), fatta eccezione di quanto prescritto al paragrafo 14. Relativo a *"Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi"*, al paragrafo 15 relativo a *"Procedure di istruttoria delle domande di aiuto e formulazione delle graduatorie provinciali"*, nonché alle tempistiche e alle modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamenti, per i quali si rimanda a quanto contenuto nel Bando pubblicato nel BURP n. 57 del 23/04/2015.

Paragrafo 6.2:

Non sono ammissibili all'aiuto la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento/ristrutturazione delle strutture di lavorazione/trasformazione e commercializzazione.

Paragrafo 8., dopo il quinto capoverso, si aggiunge:

"Nel caso di fornitura di vino base per la produzione di vini spumanti, i contratti di fornitura devono essere accompagnati dai nominativi dei produttori di uva".

Paragrafo 12.:

Con riferimento al presente Bando si stabilisce che i progetti devono prevedere interventi con un volume minimo di € 200.000,00. Il volume massimo di investimento ammissibile all'aiuto non potrà essere superiore ad € 2.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario e per la produzione dei vini spumanti sono ammissibili a finanziamento investimenti per un volume minimo di € 100.000,00.

Per il settore lattiero-caseario tale volume minimo di € 100.000,00 è consentito per investimenti realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari *"freschi e a forte tipicità"*.

Qualora gli interventi previsti in progetto richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile all'agevolazione, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto, il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano progettuale presentato ed approvato e che saranno oggetto di accertamenti finali di regolare esecuzione, a pena della declaratoria di non funzionalità delle opere realizzate;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito Internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PUGLIAPROMOZIONE 28 aprile 2015, n. 157

Progetto "Discovering Puglia Natura e Sport 2015"
- **Strategia nazionale per la biodiversità - implementazione turismo sostenibile - recepimento progetto esecutivo - approvazione programma "Discovering Puglia Natura e Sport 2015" - affidamento delle attività a Legambiente Puglia e WWF Puglia. cup f56j14000490006.**

L'anno 2015, il giorno ventotto del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28.06.2011;

VISTA la Legge 8 luglio 1986 n. 349 istitutiva del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07 luglio 2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Convenzione Internazionale sulla Diversità Biologica, sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata nel 1993 dalla Comunità Europea;

VISTA la Legge n. 124 del 14 febbraio 1994 con cui è stata ratificata la Convenzione di Rio de Janeiro ed adottato il documento *"Linee strategiche per l'attuazione della Convenzione di Rio de Janeiro e per la redazione del Piano nazionale sulla Biodiversità"*;

VISTA la Strategia Comunitaria per la biodiversità seguita del 1998 e i relativi Piani d'Azione del 2001;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea *"Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre. Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano"* (COM2006) 216 del 2006, con i relativi documenti recanti a) Piano d'azione, b) Indicatori, c) Valutazione di impatto;

VISTA la Valutazione intermedia dell'attuazione del Piano d'Azione comunitario sulla biodiversità - COM(2008) 864: *"A mid-term assessment of implementing the EC Biodiversity Action Plan"* successiva alla prima valutazione relativa all'anno 2007, evidenzia i progressi conseguiti da giugno 2006 e delinea le attività più importanti intraprese dalla UE e dagli Stati membri al fine di attuare il piano d'azione sulla biodiversità;

VISTA l'intesa approvata dalla Conferenza Stato-Regioni-Province autonome il 7 ottobre 2010 in tema di "Strategia nazionale per la biodiversità", predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dei mari ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica sottoscritta a Rio de Janeiro nel 1992;

VISTO il documento definitivo recante la *"Strategia nazionale per la biodiversità"* modificato in base a quanto concordato tra il Ministero dell'Ambiente e le Regioni nella riunione tecnica del 4 ottobre 2010;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 6 giugno 2011 recante Istituzione del Comitato pari-